

Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Parte terza: Analisi delle singole istituzioni
21 Febbraio 2017

Lista degli acronimi e termini speciali

ADDETTI. Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

AM (Addetti in Mobilità). Addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione nel quadriennio della VQR.

AMBITI. Gli ambiti di valutazione della Terza Missione come definiti dal Manuale.

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

BC. Beni culturali.

CETM. Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione.

CINECA. Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

CRC. Centri di Ricerca Clinica, strutture specializzate nella sperimentazione clinica e valutate nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

CT. Conto Terzi.

DM. Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

ECM. Corsi di Educazione Continua in Medicina, valutati nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

FC. Formazione continua.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

IRAS1-IRAS5. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRFS. L'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione, che integra gli indicatori di area IRAS1, ..., IRAS5 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

IRD1-IRD3. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRDF. L'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che integra gli indicatori IRD1-IRD3 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

ISTITUZIONI. I soggetti che hanno partecipato alla valutazione VQR: università, enti di ricerca, consorzi interuniversitari.

LEGGE 240. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.

MANUALE. Il documento “La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca. Manuale per la Valutazione” pubblicato dall'ANVUR nell'Aprile del 2015 allo scopo di guidare la valutazione dei dati di Terza Missione dal punto di vista dei criteri e delle domande valutative.

MIUR. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PE. *Public Engagement.*

PI. Proprietà Intellettuale.

PRODOTTI ATTESI. Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI. Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

SPO. *Spin-off.*

SSD. I 370 Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articolano le sedici aree.

STI. Strutture di intermediazione.

SUA-TM. Scheda Unica Annuale per la Terza Missione.

SUB-GEV. Sottinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

TM. Terza Missione.

TS. Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica (Tutela della Salute).

TT. Trasferimento Tecnologico.

TTO. Ufficio di trasferimento tecnologico (*Technology Transfer Office*).

VQR. Valutazione della Qualità della Ricerca.

VQR1. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

VQR2. Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

78 L'analisi delle singole istituzioni: L'Università del SALENTO

78.1 La valutazione dell'attività di ricerca

L'istituzione

78.1.1 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 78.1 si riportano alcune statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti dall'Università del SALENTO nelle aree in cui è presente. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è in media del 85,20, inferiore a quella media delle università. La variabilità della percentuale nelle aree va dal minimo del 69,18 dell'Area 11a al massimo del 100 delle Aree 4, 8a, 8b e 11b.

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
1	70	1,23	64	91,43	6	8,57
2	109	2,75	94	86,24	15	13,76
3	31	0,59	29	93,55	2	6,45
4	6	0,31	6	100,00	0	0,00
5	94	1,08	91	96,81	3	3,19
6	14	0,08	12	85,71	2	14,29
8a	2	0,06	2	100,00	0	0,00
8b	12	0,42	12	100,00	0	0,00
9	149	1,56	137	91,95	12	8,05
10	214	2,35	179	83,64	35	16,36
11a	146	2,37	101	69,18	45	30,82
11b	17	0,76	17	100,00	0	0,00
12	129	1,46	112	86,82	17	13,18
13	136	1,56	112	82,35	24	17,65
14	40	1,30	28	70,00	12	30,00
Totale	1169	1,14	996	85,20	173	14,80

Tabella 78.1. Statistiche generali sui prodotti dell'Università del SALENTO per le 16 aree VQR.

Nella Tabella 78.2 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Università del SALENTO nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità media della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 4.2 del Rapporto, dei due parametri necessari

al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme delle istituzioni dello stesso segmento dimensionale (Piccole, Medie, Grandi), un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'ateneo nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università del SALENTO è presente in quattordici aree scientifiche, collocandosi tra le medie in cinque aree e tra le piccole in nove aree.

L'indicatore R è maggiore di uno in cinque aree, mostrando che la valutazione media è leggermente inferiore alla media nazionale di area. L'indicatore X è anch'esso superiore a uno in cinque aree, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è leggermente inferiore alla media di area.

Area	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	20	28	10	4	2	6	44,00	70	0,63	1,04	1,23	1,28	23	59	P	16	34	68,57	1,13
2	45	23	19	7	0	15	69,40	109	0,64	0,82	2,75	2,25	50	55	M	20	22	62,39	0,79
3	17	12	0	0	0	2	25,40	31	0,82	1,09	0,59	0,65	17	56	P	13	35	93,55	1,18
4	1	2	2	1	0	0	3,30	6	0,55	0,87	0,31	0,27	29	43	P	8	17	50,00	0,79
5	40	29	13	6	2	4	66,10	94	0,70	1,08	1,08	1,17	23	62	P	15	31	73,40	1,11
6	4	6	1	1	0	2	8,70	14	0,62	1,02	0,08	0,08	30	52	P	15	21	71,43	1,18
8b	7	4	1	0	0	0	10,20	12	0,85	1,35	0,42	0,57	3	51	P	3	40	91,67	1,44
9	50	34	27	22	4	12	86,80	149	0,58	0,90	1,56	1,40	49	63	P	31	43	56,38	0,87
10	33	70	49	22	5	35	103,80	214	0,49	0,84	2,35	1,98	57	66	M	22	23	48,13	0,80
11a	12	38	32	18	1	45	53,20	146	0,36	0,66	2,37	1,55	68	74	M	20	20	34,25	0,62
11b	2	8	1	4	2	0	8,40	17	0,49	0,93	0,76	0,70	29	55	P	19	42	58,82	1,16
12	10	48	39	13	1	18	60,50	129	0,47	0,95	1,46	1,38	57	82	M	22	24	44,96	0,96
13	12	21	30	27	21	25	41,40	136	0,30	0,66	1,56	1,03	68	82	M	32	33	24,26	0,55
14	1	10	11	5	1	12	12,90	40	0,32	0,74	1,30	0,97	58	69	P	39	48	27,50	0,72

Tabella 78.2. Valutazione della produzione scientifica dell'Università del SALENTO. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi della istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio della istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) della istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione della istituzione nella graduatoria complessiva di area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza secondo l'indicatore R . Le colonne Num. compl. e Num. classe indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la Classe di appartenenza della istituzione (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

78.1.2 Gli indicatori di contesto di area

Nella Tabella 78.3 si riportano i valori di alcuni indicatori significativi di contesto di area, sia in valore assoluto che normalizzati dividendoli per il numero di addetti, dell'Università del SALENTO nelle varie aree.

Il codice dei colori, spiegato nella didascalia della tabella, evidenzia il posizionamento particolarmente favorevole o sfavorevole di ciascun indicatore nelle graduatorie di area.

La tabella mette in evidenza la posizione nel primo quartile della distribuzione in un'area per gli indicatori normalizzati sugli addetti in mobilità, in un'area per l'indicatore sulle figure in formazione e in sei aree sui finanziamenti da bandi competitivi.

La tabella mette in evidenza inoltre la posizione nell'ultimo quartile della distribuzione in quattro aree per gli indicatori normalizzati sugli addetti in mobilità, in un'area per l'indicatore sulle figure in formazione e in due aree sui finanziamenti da bandi competitivi.

Area	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Classe dimensionale	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità)/# addetti	# figure in formazione	# figure in formazione/# addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi/# addetti
1	70	6	64	35	P	3	0,09	37	1,06	112146	3204,17
2	109	9	94	55	M	5	0,09	188	3,42	6153604	111883,71
3	31	6	29	16	P	3	0,19	53	3,31	11166110	697881,88
4	6	0	6	3	P	0	0	9	3	977823	325941
5	94	14	91	47	P	7	0,15	182	3,87	3274576	69671,83
6	14	2	12	7	P	1	0,14	21	3	23534	3362
7	0	0	0	0	.	0	0	74	0	109900	0
8a	2	0	2	1	P	0	0	3	3	160046	160046
8b	12	5	12	7	P	3	0,43	25	3,57	2213064	316152
9	149	27	137	79	P	17	0,22	379	4,8	37543867	475238,82
10	214	23	179	109	M	13	0,12	231	2,12	4208333	38608,56
11a	146	17	101	74	M	9	0,12	134	1,81	1367941	18485,69
11b	17	4	17	9	P	2	0,22	18	2	29508	3278,67
12	129	19	112	65	M	10	0,15	100	1,54	547714	8426,37
13	136	16	112	69	M	9	0,13	112	1,62	553049	8015,2
14	40	5	28	21	P	3	0,14	64	3,05	426158	20293,24
Totale	1169	153	996	597		85	0,14	1630	2,73	68867373	115355,73

Tabella 78.3. Valutazione dei dati di contesto di area dell'Università del SALENTO. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l'istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.

78.1.3 La politica di reclutamento

Nella Tabella 78.4 si riporta, per ogni area, il rapporto tra il voto medio dei soggetti assunti o promossi (Addetti in in Mobilità, AM) nell'Università del SALENTO nel quadriennio della VQR e il voto medio di tutti gli AM dell'area. Se il rapporto è maggiore di uno, l'istituzione ha assunto o promosso in media soggetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area dei soggetti in mobilità. Nella stessa tabella sono riportati anche altri due indicatori collegati che rapportano il voto medio dei neoassunti con il voto medio degli addetti nella istituzione e nell'area. Nella tabella si riporta anche la posizione dell'ateneo nella graduatoria complessiva e in quella per classe dimensionale (Grande, Media, Piccola).

Area	# addetti	# addetti assunti o promossi nel quadriennio	# prodotti attesi degli addetti in mobilità	R riferito alla mobilità nell'area	Pos. grad. compl.	# istituzioni compl. (con almeno 5 prodotti attesi di addetti in mobilità nell'area)	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# istituzioni classe	R riferito all'Area (esclusi gli addetti in mobilità)	R riferito all'Istituzione (esclusi gli addetti in mobilità)
1	35	3	6	1,01	20	40	P	13	27	1,39	1,31
2	55	5	9	0,91	31	39	P	23	30	1,12	1,35
3	16	3	6	0,95	28	37	P	24	33	1,18	1,05
5	47	7	14	1,15	2	46	P	2	33	1,5	1,41
8b	7	3	5	1,05	10	32	P	6	27	1,37	0,94
9	79	17	27	0,99	28	47	P	25	44	1,25	1,42
10	109	13	23	1,11	11	53	P	11	48	1,23	1,5
11a	74	9	17	1,2	12	60	P	12	53	1,33	2,28
12	65	10	19	1,25	8	69	P	8	55	1,37	1,54
13	69	9	16	0,57	57	64	P	48	55	0,86	1,22
14	21	3	5	0,96	23	44	P	19	38	1,09	1,52

Tabella 78.4. Voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università del SALENTO nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'area. Posizione nella graduatoria complessive e nella graduatoria per classe dimensionale. Sono evidenziati in verde i dati che posizionano l'istituzione al primo posto nel segmento dimensionale rispetto all'indicatore R riferito alla mobilità nell'area. La tabella contiene anche l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università del SALENTO nelle varie aree normalizzato per il valore medio degli addetti nell'area e l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Università del SALENTO nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei ricercatori dell'Università del SALENTO nell'area). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

78.1.4 Confronto tra VQR1 e VQR2

Nella Tabella 78.5 sono riportati i valori degli indicatori $A_{i,j,V}$, $A_{i,j,N}$ e $B_{i,j}$ (per il significato degli indicatori si veda la descrizione dell'algoritmo di calcolo di IRAS5, Sezione 6.5.1 del rapporto). In sintesi, un valore di $B_{i,j}$ uguale a 2 significa un progresso dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, uguale a 1 una situazione di sostanziale stabilità dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, e uguale a 0 un peggioramento dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1. La tabella evidenzia come l'Università del SALENTO presenti quattro 2 e cinque 0.

Area	Classe dimensionale	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{i,j,N}$	$A_{i,j,V}$	$B_{i,j}$	# Istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2
1	P	presente in entrambe	4	2	1	44	tra gli estremi	
2	M	presente in entrambe	-12	-6	0	22	tra gli estremi	
3	P	presente in entrambe	7	3	2	39	tra gli estremi	
4	P	presente in entrambe	2	2	1	21	tra gli estremi	
5	P	presente in entrambe	5	6	1	36	tra gli estremi	
6	P	presente in entrambe	3	-5	2	31	tra gli estremi	
8a	P	presente in entrambe	31	12	2	41	tra gli estremi	
8b	P	presente in entrambe	24	31	0	43	estremo superiore	
9	P	presente in entrambe	-2	9	0	49	tra gli estremi	
10	M	presente in entrambe	-13	-10	0	23	tra gli estremi	
11a	M	presente in entrambe	-15	-6	0	20	tra gli estremi	
11b	P	presente in entrambe	9	-7	2	49	tra gli estremi	
12	M	presente in entrambe	-9	-8	1	24	tra gli estremi	
13	M	presente in entrambe	-25	-26	1	33	estremo inferiore	
14	P	presente in entrambe	-15	-13	1	55	tra gli estremi	

Tabella 78.5. Valori degli indicatori $A_{i,j,V}$, $A_{i,j,N}$ e $B_{i,j}$ nelle 16 aree; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1 (per il calcolo di $B_{i,j}$); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2 (per il calcolo di $B_{i,j}$ nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).

78.1.5 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori del bando

Nella Tabella 78.6 sono riportati, per l'Università del SALENTO nelle aree nelle quali l'ateneo ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori di area VQR descritti nella Sezione 4.1 e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Nel caso dell'Università del SALENTO, il valore di IRFS è inferiore alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo ha un peso quali-quantitativo inferiore alla quota di prodotti attesi.

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS x 100
1	1,23	1,27848	0,73937	0,11714	0,73599	1,04322	1,14172	0,95104
2	2,75	2,24719	1,01256	3,70316	2,81819	0,00000		
3	0,59	0,64644	0,69398	4,42435	0,64578	1,06915		
4	0,31	0,27471	0,00000	1,86759	0,24538	0,32877		
5	1,08	1,16917	1,34043	0,88843	1,27905	0,93208		
6	0,08	0,08308	*	0,00588	0,02365	0,14192		
7	0,00	0,00000	0,00000	0,04704	0,60385	0,00000		
8a	0,06	*	0,00000	0,32418	0,05777	0,08857		
8b	0,42	0,57085	1,04326	1,64131	0,48489	0,00000		
9	1,56	1,40335	1,30581	5,71045	1,72053	0,00000		
10	2,35	1,98319	1,48640	5,35108	2,19562	0,00000		
11a	2,37	1,55383	1,64109	3,07986	2,11183	0,00000		
11b	0,76	0,69956	*	0,07923	0,58385	1,45237		
12	1,46	1,38037	1,38801	1,65945	1,06275	1,46608		
13	1,56	1,02852	0,55180	0,73315	1,34033	1,53794		
14	1,30	0,96586	0,69256	0,93645	1,73250	1,28452		

Tabella 78.6. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università del SALENTO.
Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 5 prodotti attesi.

I dipartimenti

78.1.6 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 78.7 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dei dipartimenti dell'Università del SALENTO nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 5.1 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme dei dipartimenti delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (Piccoli, Medi, Grandi), un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L'Università del SALENTO comprende 8 dipartimenti, alcuni dei quali presenti in più aree. L'indicatore R è superiore a uno in sette dipartimenti per area, mostrando che la valutazione media è leggermente inferiore alla media nazionale. L'indicatore X è superiore a uno in nove dipartimenti per area, mostrando che la valutazione media è leggermente inferiore alla media nazionale.

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio ($I=v/n$)	R	Pos. grad. compl.	# Sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# Sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
1	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi	34,10	58	0,59	0,97	69	120	P	49	87	63,79	1,05
1	Ingegneria dell'Innovazione	9,90	12	0,83	1,36	13	120	P	13	87	91,67	1,51
2	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi	60,70	97	0,63	0,80	73	82	M	12	13	60,82	0,77
2	Beni Culturali	4,20	6	0,70	0,90	64	82	P	49	65	66,67	0,84
3	Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	18,00	23	0,78	1,04	45	114	P	29	75	91,30	1,16
4	Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	3,30	6	0,55	0,87	34	51	P	14	28	50,00	0,79
5	Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	65,70	92	0,71	1,10	63	211	M	10	35	75,00	1,13
6	Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	8,70	12	0,73	1,19	50	191	P	50	190	83,33	1,38
8b	Ingegneria dell'Innovazione	10,20	12	0,85	1,35	5	73	P	5	56	91,67	1,44
9	Ingegneria dell'Innovazione	86,80	149	0,58	0,90	97	140	M	14	15	56,38	0,87
10	Beni Culturali	34,60	72	0,48	0,84	126	158	P	89	118	48,61	0,81
10	Studi Umanistici	68,10	138	0,49	0,86	120	158	M	33	35	48,55	0,81
11a	Studi Umanistici	31,30	71	0,44	0,79	146	190	M	31	33	39,44	0,71
11a	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies	19,00	67	0,28	0,51	180	190	M	33	33	29,85	0,54
11b	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and	7,70	11	0,70	1,31	14	83	P	11	71	90,91	1,79

Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	# Sottoistituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# Sottoistituzioni classe	% prodotti A + B	X
	Human Studies											
12	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies	6,90	14	0,49	0,99	77	167	P	57	137	50,00	1,07
12	Scienze dell'Economia	4,00	12	0,33	0,67	150	167	P	120	137	25,00	0,54
12	Scienze Giuridiche	49,60	101	0,49	0,99	77	167	M	17	26	47,52	1,02
13	Scienze Giuridiche	4,70	8	0,59	1,27	36	186	P	24	131	37,50	0,85
13	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies	1,30	6	0,22	0,47	166	186	P	113	131	0,00	0,00
13	Scienze dell'Economia	35,40	122	0,29	0,63	151	186	M	45	48	24,59	0,56
14	Studi Umanistici	1,10	5	0,22	0,51	108	119	P	92	102	20,00	0,52
14	Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies	10,40	33	0,32	0,72	91	119	P	76	102	24,24	0,64

Tabella 78.7. Elenco per ogni area dei dipartimenti dell'Università del SALENTO con i valori degli indicatori della qualità della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R, definiti nella Sezione 5.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. comp. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria complessiva di area e la posizione del dipartimento nella graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza rispetto all'indicatore R. Le colonne Num. sottoistituzioni comp. e Num. sottoistituzioni classe indicano il numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato prodotti nell'area e il numero di dipartimenti all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza del dipartimento (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le sottoistituzioni con meno di 5 prodotti attesi nelle aree.

78.1.7 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori di sottoistituzione del Bando legati alla ricerca

Nella Tabella 78.8 sono riportati, per ognuno dei dipartimenti dell'Università del SALENTO, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca descritti nella Sezione 5.1 per ognuna delle aree nelle quali il dipartimento ha presentato almeno 5 prodotti e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva (calcolata all'interno dell'ateneo) dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso quali-quantitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Sottoistituzione	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Beni Culturali	92	12	0,07512	0,07236	0,16106	7,96753	7,86997
Ingegneria dell'Innovazione	181	34	0,17139	0,16079	0,91843	20,87392	15,48332
Matematica e Fisica Ennio De Giorgi	157	15	0,13263	0,08032	0,08931	12,12335	13,43028
Scienze Giuridiche	111	17	0,11072	0,10936	0,13489	11,28003	9,49530
Scienze dell'Economia	140	18	0,08614	0,05742	0,05978	7,98860	11,97605
Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali	137	20	0,14403	0,15582	0,10076	14,57015	11,71942
Storia, Società e Studi sull'Uomo - History, Society and Human Studies	133	23	0,08723	0,12192	0,07586	9,45606	11,37725
Studi Umanistici	218	14	0,17371	0,08160	0,18413	15,74036	18,64842

Tabella 78.8. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università del SALENTO.

78.2 La valutazione delle attività di Terza Missione

Si presentano in questa sezione i risultati della valutazione delle attività di TM. I criteri di valutazione e di assegnazione alle classi sono presentati nel Rapporto finale della CETM, insieme alle definizioni delle attività e degli indicatori considerati e ai dati di dettaglio.

Di seguito sono presentati esclusivamente gli ambiti di attività nei quali l'istituzione è stata valutata.

78.2.1 Terza Missione come orientamento consapevole: caratteri della strategia dichiarata

La valorizzazione della ricerca è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nello statuto dell'Università del Salento e tale impegno è supportato da strutture organizzative e risorse specifiche. Per contro, la produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa non è presente in forma esplicita. Nella scheda I.0 2014 appare evidente come, insieme al trasferimento tecnologico ed al *job placement*, siano perseguiti obiettivi di formazione continua e di iniziative volte a far conoscere/apprezzare l'ateneo e le sue attività nel territorio.

Non esiste una funzione apicale responsabile del coordinamento e dell'indirizzo strategico delle attività inerenti la Terza Missione.

Esiste una funzione apicale di coordinamento per la TM	No
Viene condotto un monitoraggio delle attività di TM	No
Nel quadriennio si è avuta una integrazione delle funzioni legate alla TM	No

Tabella 78.9 – Aspetti generali sulla TM

78.2.2 Valorizzazione della ricerca (A)

Nei paragrafi che seguono si riporta il valore dell'indicatore sintetico, la posizione nella graduatoria nazionale e la classe di merito per gli ambiti:

- Gestione della proprietà intellettuale;
- Imprese *spin-off*;
- Attività conto terzi.

Con riferimento all'ambito Strutture di intermediazione, si riporta un profilo istituzionale relativo al rapporto con il territorio, alle risorse interne dedicate alla TM e al ricorso alle strutture di intermediazione.

Gestione della proprietà intellettuale

Nel periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un soddisfacimento pieno e ottimale dei criteri valutativi, con un posizionamento complessivo buono. Risultati ottimi in tema di gestione della proprietà intellettuale.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Capacità inventiva	0,255	18	B
2 - Capacità di gestione	0,138	14	A
3 - Valorizzazione economica	0,076	18	B
Finale	0,148	18	B

Tabella 78.10 – PI: indicatore sintetico, posizione (su 67 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale

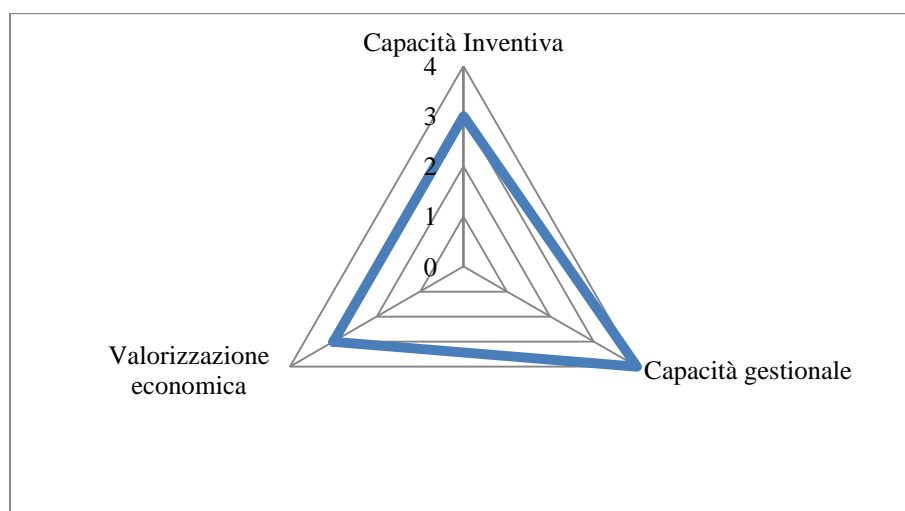


Figura 78.1 – PI: Classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

Imprese spin-off

Nel periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un soddisfacimento buono dei criteri valutativi. Buoni risultati in termini di impatto occupazionale ed economico, portafoglio di imprese *spin-off*, dinamica di crescita. Limitate le *performance* in tema di acquisizioni e collaborazioni con le strutture dell'ateneo.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Impatto occupazionale	0,331	16	B
2 - Impatto economico	0,213	21	B
3 - Uscita del capitale	0,022	41	D
4 - Demografia	0,695	13	B
5- Dinamica di crescita	0,080	17	B
6 - Collaborazione con l'ateneo	0,076	47	D
Finale	0,240	17	B

Tabella 78.11 - SPO: indicatori sintetici, posizione (su 59 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale

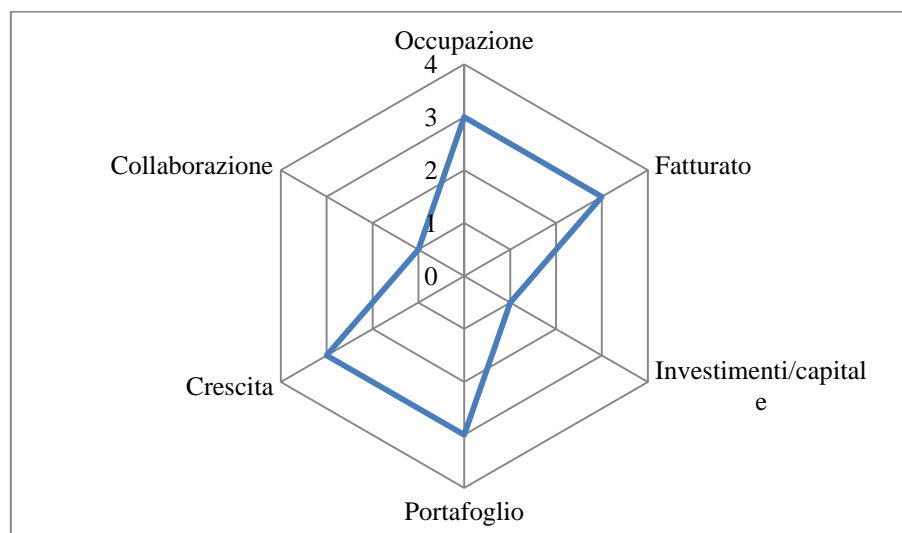


Figura 78.2 – SPO: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

Attività conto terzi

Nel periodo di osservazione, l'ateneo presenta un discreto soddisfacimento dei criteri valutativi relativi alle attività conto terzi.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Ricerca conto terzi	0,0727	34	C
2 - Servizi conto terzi	0,0088	46	C
3 - Didattica conto terzi	0,0016	38	C
4 - Relazioni istituzionali	0,1459	36	C
5 - Finanziamenti da privati	0,0872	39	C
Finale	0,0515	40	C

Tabella 78.12 – CT: indicatori sintetici, posizione (su 90 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione

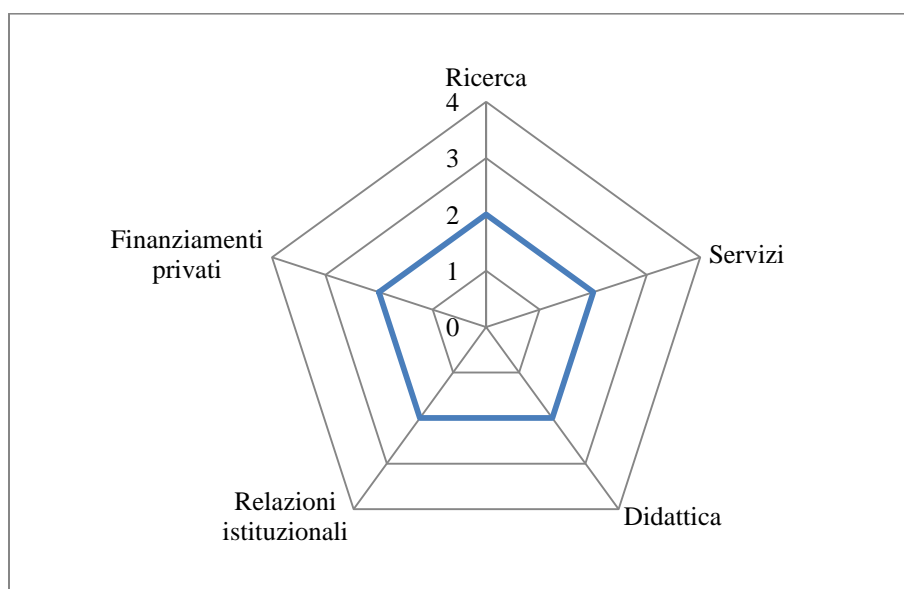


Figura 78.3- CT: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

Strutture di intermediazione territoriale

Per il coordinamento e la gestione delle attività di terza missione, l'istituzione non si avvale di strutture esterne. A livello interno si avvale di un ufficio per il Trasferimento Tecnologico per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale e di altri uffici dedicati per le attività di *placement*, ricerca industriale e *marketing*.

Criterio	Classe di merito
1 - Rapporto con il territorio	D
2 - Uso e coordinamento di risorse interne	C
3 - Ricorso alle strutture di intermediazione	D

Tabella 78.13 – SIT: classe di merito per criterio

Si rileva la partecipazione ad almeno un incubatore (in almeno uno dei quattro anni)	--
Inizio partecipazione incubatori	--
Si rileva la partecipazione a un parco scientifico (in almeno uno dei quattro anni)	--
Inizio partecipazione parchi	-
Si rileva la partecipazione ad associazioni o consorzi per la TM (in almeno uno dei quattro anni)	Si
Si rileva la presenza di un TTO (in almeno uno dei quattro anni)	Si
Inizio TTO	2006-2010
TTO - Funzione <i>spin-off</i>	Si
TTO - Funzione di gestione della proprietà intellettuale	-
Si rileva la presenza di un ufficio placement (in almeno uno dei quattro anni)	Si

Tabella 78.14 – SIT: dati descrittivi

Sintesi dei risultati del macro-ambito A

L'università del Salento presenta un soddisfacente livello di impegno e buone *performance* nella valorizzazione della ricerca, sia sul piano della tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale, sia per quanto riguarda l'imprenditorialità accademica (seconda università per il SUD e ISOLE). Per contro, le attività conto terzi denotano delle potenzialità che richiedono una adeguata strutturazione. L'impegno rilevato si riflette sul posizionamento dell'ateneo non solo

nella graduatoria generale (vedi tabelle precedenti) ma anche all'interno dei raggruppamenti cui appartiene.

Raggruppamento		Gestione della proprietà intellettuale		Imprese <i>spin-off</i>		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati
Classe dimensionale	Medio	5	23	7	23	18	23
Presenza di CdL Medicina	No	5	26	5	22	11	50
Ripartizione geografica	Sud E Isole	2	23	2	20	8	27
Statale/Libera	Statale	16	60	16	58	36	66
Tipologia	Tradizionale	15	59	14	53	37	74

Tabella 78.15 – PI, SPO, CT: numero di atenei valutati e posizione nelle graduatorie per raggruppamento

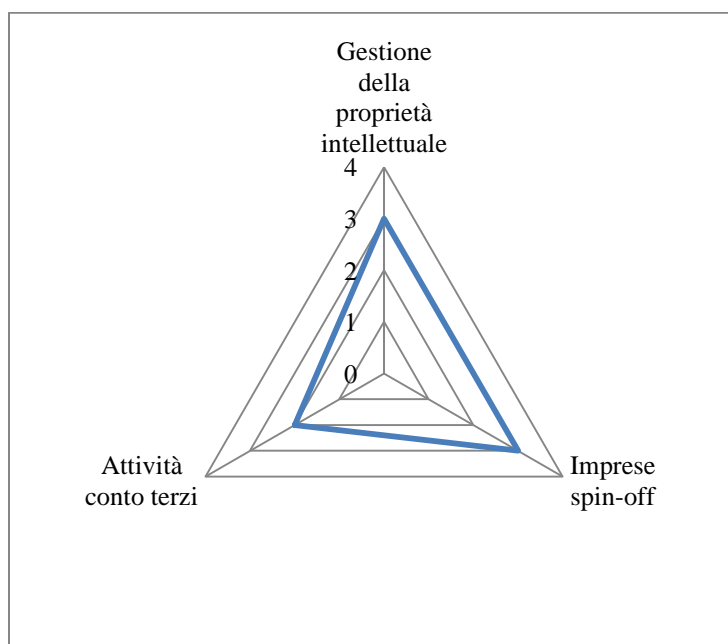


Figura 78.4 - PI, SPO, CT: classi di merito per ambito (A=4; B=3; C=2; D=1)

78.2.3 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

Nei paragrafi che seguono si riportano le classi di merito ottenute, e alcuni valori significativi per gli ambiti di produzione di beni pubblici.

Produzione e gestione di beni culturali

L'Università del Salento effettua scavi archeologici e eroga servizi di gestione e fruizione dei siti a fini divulgativi e di ricerca attraverso le attività di due strutture. Il numero di scavi in relazione al numero di soggetti coinvolti e in relazione alla fruizione da parte del pubblico risultano buone. Il *budget* totale previsto e la quota di finanziamento esterno alla struttura risultano rispettivamente accettabile e limitato. Per il 2014 i valori salgono e sono a livelli medi di buono ed eccellente. Per il criterio “Scavo e fruizione di beni archeologici” la valutazione complessiva è buona.

L'Università gestisce sette poli museali di ateneo. In considerazione delle dimensioni di tali strutture, il numero di poli museali risulta buono. Il numero di siti museali risulta invece accettabile. Il numero di giorni di apertura risulta buono. Il numero di metri quadri in relazione all'entità dell'ateneo risulta eccellente. Esiste un sistema di rilevazione delle presenze e il rapporto tra il numero dei visitatori paganti e non paganti risulta non disponibile. Per il criterio “Conservazione e gestione di poli museali” la valutazione complessiva è buona.

La spesa per la manutenzione straordinaria degli immobili storici in relazione al numero di soggetti affiliati all'ateneo e al numero di metri quadri risulta non disponibile per il 2013, mentre per il 2014 gli indicatori danno risultati buoni. Per il criterio “Gestione e manutenzione di edifici storici” la valutazione complessiva è buona limitatamente al 2014.

Sulla base dei dati disponibili, di altre attività correlate e dei fattori di contesto (quali la consistenza complessiva della popolazione universitaria e alla configurazione urbanistica e storico-architettonica, la localizzazione geo-economica, ecc.), per la “Produzione e gestione di beni culturali”, la valutazione complessiva dell'ateneo risulta buona.

Criterio	Classe di merito
1 - Scavo e fruizione di beni archeologici	B
2 - Conservazione e gestione di beni museali	B
3 - Gestione e manutenzione di edifici storici	B*
<i>Finale</i>	B

* Non valutabile per il 2013

Tabella 78.16 – BC: classe di merito

Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica

L'ateneo non presenta *trial* o CRC e bio-banche ma solo una attività marginale nell'area della formazione continua in medicina.

Criterio	Classe di merito
1 - Trial clinici	NV
2 - Centri di ricerca clinici e bio-banche	NV
3 - Formazione medica	Q4

Tabella 78.17 – TS: classe di merito

Formazione continua

In relazione all'utilizzo del potenziale formativo, si nota un'eccellenza nel 2013, mentre il 2014 non è valutabile; l'orientamento verso la formazione continua si dimostra elevato, seppure nel 2014 c'è una lieve flessione. L'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa è molto elevato per il 2013, mentre il 2014 non è valutabile.

Si ricorda che i curricula co-progettati non sono stati valutati (per dettagli si veda il Rapporto CETM).

Criterio	2013	2014	Finale
1- Utilizzo del potenziale formativo	A	NV	B
2 - Orientamento verso la formazione continua	B	C	B
3 - Impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa	B	NV	B

Tabella 78.18 – FC: classe di merito per anno e finale

Public engagement

Il risultato del 2014 delle attività di PE valutate è significativamente migliore del 2011-2013, ottenendo un ottimo (B).. Il ruolo del PE non appare ugualmente importante a livello di sottoistituzioni, come indicato dal risultato dipartimentale (poco sotto la media), anche se vede tutti i dipartimenti presentare i tre eventi richiesti. Il PE appare parte integrante di una strategia di ateneo.

	2011-13	2014
a) Punteggio di ateneo (A)	0,22	0,58
b) Punteggio dei dipartimenti (Dip)	0,20	0,42
c) Frazione di dipartimenti con 3 schede valutate (F3)	0,25	1,00
d) <i>Media di (A) per gli atenei valutati</i>	<i>0,433</i>	<i>0,467</i>
e) Classe di merito	-	B

Tabella 78.19 – PE: punteggio dell’ateneo (A) e punteggio dei dipartimenti (Dip), frazione di dipartimenti con tre schede valutabili (F3), media di (A) per gli atenei valutati per il triennio 2011-2013 e l’anno 2014, classe di merito

Periodo	N. Dip 0/3	N. Dip 1/3	N. Dip 2/3	N. Dip 3/3
2011-2013	2	1	3	2
2014	0	0	0	8

Nota: Il numero di dipartimenti indicato nella tavola corrisponde al numero di dipartimenti che hanno compilato la SUA-RD e la SUA-TM. Con riferimento agli atenei questi numeri possono risultare differenti per la rilevazione 2013 e la rilevazione 2014 (nel caso gli atenei abbiano modificato il proprio assetto) e possono non corrispondere al numero di dipartimenti valutati per la qualità della ricerca (cioè al numero di dipartimenti per cui almeno un addetto è stato accreditato per la VQR).

Tabella 78.20- PE: numero di dipartimenti per numero di schede valutabili

Sintesi dei risultati del macro-ambito B

L’ateneo svolge le attività qui valutate con una buona consapevolezza, allineata ad una strategia che valorizza il rapporto con il territorio. I dipartimenti appaiono come degli attori che agiscono autonomamente, ma all’interno di questa strategia.